

Mentre i nostri fedeli difendono l'est, le nostre chiese vengono sequestrate a ovest

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 4 aprile 2022



il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary. Foto: news.church.ua

Il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary ha parlato dell'ingiustizia di pugnalare alle spalle la Chiesa ortodossa ucraina mentre i suoi figli stanno difendendo il paese.

Il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, ha osservato che i progetti di legge per vietare la Chiesa ortodossa ucraina in tempo di guerra sembrano particolarmente cinici. Vladyka ne ha parlato in un sermone pubblicato sul suo canale YouTube.

"Nella Verkhovna Rada, alcuni parlamentari stanno avviando progetti di legge volti a distruggere la Chiesa ortodossa ucraina, a porre fine alla vita religiosa di milioni di ucraini. Perché questi disegni di legge e decreti anti-ecclesiali sembrano particolarmente cinici in questo momento? Perché la guerra in Ucraina va avanti da più di cinque settimane con ostilità principalmente nelle regioni orientali e meridionali: Kharkov, Donetsk, Chernigov, Nikolaev", ha affermato il vescovo.

Il metropolita Antonij ha richiamato l'attenzione sul fatto che la Chiesa ortodossa ucraina in queste regioni ha la maggioranza rappresentativa, il che significa che i luoghi di culto della Chiesa ortodossa ucraina in queste regioni sono stati distrutti e danneggiati a decine.

"I nostri credenti qui soffrono soprattutto quando difendono eroicamente il loro Paese. Grazie alle loro azioni, il fronte ora non è al centro del paese, e ancor di più non è a ovest. È giusto in una situazione del genere avviare leggi contro l'esistenza della Chiesa alle spalle dei suoi credenti? È giusto chiamare queste persone nemici e traditori? È giusto, approfittando della situazione, impossessarsi dei luoghi di culto della nostra Chiesa con le armi in mano? È giusto costringere i nostri credenti a trasferirsi in un'altra confessione con la minaccia di rappresaglie contro di loro? La risposta è ovvia", ha osservato amaramente il metropolita della Chiesa ortodossa ucraina.

Ricordiamo che a Smela, nella regione di Cherkassy, i sostenitori della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" hanno interrotto una funzione, bloccato la chiesa e chiesto che i credenti si unissero alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha riferito che, secondo il metropolita Antonij, stanno cercando di adottare un disegno di legge per vietare la Chiesa ortodossa ucraina alle spalle dei soldati ortodossi.